



La newsletter dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi n. 09/2025

Gentilissim*,

dato l'importante momento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e alla luce delle numerose opportunità che questo strategico strumento offre ai nostri enti e alle nostre organizzazioni, l'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi intende fornirvi settimanalmente aggiornamenti su bandi e avvisi aperti, nonché notizie, a valere sul PNRR.

Ci teniamo a segnalarvi che sul territorio della provincia di Modena è presente il team di esperti PNRR della Regione Emilia-Romagna disponibile a fornire chiarimenti e a sostenere gli enti modenesi relativamente a quesiti di natura tecnico-normativa riguardanti i bandi e le opportunità (e-mail: pnrr.modena@regione.emilia-romagna.it).

Per qualsiasi informazione o chiarimento, potete contattarci all'indirizzo e-mail: progetto.europa@comune.modena.it

Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi

Opportunità e attuazione del PNRR



PNRR: *Digital Transition Fund* - bando a sportello

Ufficialmente avviato il nuovo *Digital Transition Fund*, fondo gestito da *CDP Venture Capital SGR* per conto del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e nato per supportare *start-up* attive nella transizione digitale.

Il Fondo punta a sostenere 250 imprese target nei settori dell'Intelligenza Artificiale, del cloud, dell'assistenza sanitaria, dell'Industria 4.0, della cybersicurezza, del *fintech* e delle *blockchain* tramite investimenti di venture capital diretti e indiretti.

Il Fondo dispone di una dotazione pari a € 300.000.000. Le risorse saranno destinate a:

- investimenti diretti, cioè investimenti che abbiano ad oggetto strumenti di *equity*, quasi *equity*, debito e quasi-debito di imprese target;
- investimenti indiretti, ossia investimenti in fondi di *venture capital* o in fondi di *venture debt*, gestiti da un gestore autorizzato.

Beneficiari: *start-up* e PMI con elevato potenziale di sviluppo nelle filiere della transizione digitale; *start-up* e PMI costituite tramite una scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda da parte di grande impresa o di un'impresa a media capitalizzazione; imprese *holding* che abbiano sede legale in uno Stato diverso dall'Italia e lavorino in Italia.

Il 40% delle risorse sarà investito in operazioni che prevedono piani di sviluppo da realizzare nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Scadenza: 30/06/2025

Fonte: sito [FIRST di ART-ER](#)

Bandi e programmi di finanziamento UE

Bando *URBACT* per "*Transfer Networks*"

Il bando *URBACT* per Reti di trasferimento mira a creare partenariati tra città interessate a trasferire nei propri contesti locali una delle 116 buone pratiche *URBACT*.

Il programma *URBACT* è parte dell'Obiettivo di Cooperazione territoriale europea (CTE) dei Fondi strutturali 2021-2027 e finanziato attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), così come dallo strumento IPA III e dall'NDICI.

URBACT intende permettere alle città di collaborare e sviluppare soluzioni integrate per sfide urbane comuni, attraverso reti, scambi di esperienze, apprendimento reciproco e identificazione di buone pratiche per migliorare le politiche urbane.

In particolare, il programma punta a rafforzare la capacità istituzionale delle città quale elemento necessario per attuare strategie territoriali e a contribuire direttamente all'Obiettivo Politico 5 (un'Europa più vicina ai cittadini), sostenendo strategie di sviluppo locale guidate a livello locale e lo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE.

Grazie alle reti di scambio e apprendimento transnazionale, il programma *URBACT* permette alle città e ai professionisti urbani di:

- ottenere supporto finanziario per collaborare con altre città europee nella replicazione e ampliamento delle buone pratiche individuate;
- collaborare con altre città su una specifica sfida politica, per comprendere, riflettere, adattare soluzioni locali innovative e attuare strategie urbane integrate;
- testare nuove idee e soluzioni durante la durata della rete a livello locale; beneficiare di strumenti, in particolare dell'*URBACT Toolbox*, e di formazione nel campo degli approcci integrati e partecipativi alle sfide urbane e alle politiche;
- accedere a competenze specialistiche per supportare lo sviluppo e l'attuazione di politiche partecipative e integrate, nonché competenze tematiche utili per alimentare le politiche e le pratiche locali.

L'obiettivo principale delle reti di trasferimento è quello di ampliare e moltiplicare l'impatto positivo di pratiche, progetti o politiche già esistenti e di successo, in altre città europee che non hanno ancora sviluppato tali iniziative.

Beneficiari: città dei 27 Stati membri, i Paesi partner (Norvegia, Svizzera), le città dei Paesi beneficiari dello Strumento di Pre-Adesione all'UE (Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Macedonia del Nord e Serbia), così come Ucraina e Moldova.

Oltre ai partner città, le Reti di trasferimento possono includere anche un numero limitato di altri beneficiari ammissibili, tra cui: autorità provinciali, regionali e nazionali; università e centri di ricerca; autorità di gestione della Politica di coesione e dei Fondi di solidarietà dell'UE.

Le città di altri Paesi possono partecipare alle attività della rete a proprie spese.

I partenariati transnazionali devono essere composti da:

- i *Lead Partner*, che hanno la piena responsabilità della gestione della rete, del coordinamento delle attività tra i partner transnazionali, della comunicazione a livello di rete e a livello europeo, e dell'attuazione del programma di lavoro;
- i *Transfer Partner* provenienti da Paesi ammissibili, in numero da 5 a 7.

Cofinanziamento: a seconda della composizione del partenariato, il tasso di cofinanziamento può variare in base alla provenienza delle città partner:

- 80% FESR per partner provenienti da una regione meno sviluppata;
- 70% FESR per partner provenienti da una regione in transizione;
- 65% FESR per partner provenienti da una regione più sviluppata;
- fino al 50% di cofinanziamento nazionale per città provenienti da Norvegia o Svizzera;
- fino al 95% di fondi IPA per i partner provenienti dai cinque paesi IPA – Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Macedonia del Nord e Serbia;
- fino al 95% di fondi NDICI per i partner provenienti da Ucraina e Moldova.

In aggiunta, ogni rete approvata disporrà di un'assegnazione di € 120.000 per coprire i costi del supporto da parte di esperti (onorari) durante l'intero ciclo di vita del progetto.

Il budget totale previsto per un *Transfer Network* è di massimo € 750.000, composto dal cofinanziamento locale e dal cofinanziamento tramite FESR/CH/NO/IPA/NDICI incluso.

Scadenza: 30/06/2025, ore 15.00

Fonte: sito [URBACT](https://urbact.eu/)

Programma *Interreg IPA ADRION*: preannunciato il secondo bando

Questa *call* riguarda le seguenti priorità e i seguenti obiettivi specifici del Programma.

Asse di Priorità 1: sostenere una Regione Adriatico-Ionica più Intelligente;

Obiettivo Specifico 1.1: rafforzare le capacità di innovazione:

- sviluppare Strategie di Specializzazione Intelligente transnazionali nelle principali aree di specializzazione dell'area Adriatico-Ionica (soprattutto nei seguenti settori principali: salute e qualità della vita, agroalimentare e nutrizione sicura, turismo sostenibile ed economia creativa);
- promuovere e istituire schemi di *governance* multilivello per facilitare modelli di cooperazione transnazionale per affrontare le sfide in aree comuni di specializzazione;

- promuovere, ampliare e testare tecnologie avanzate tramite azioni pilota e congiunte, politiche, strumenti, processi, in particolare, ma non solo, nei principali ambiti di interesse di S3 e innovazione sociale;
- promuovere e incoraggiare lo sviluppo di innovazioni progettate a livello transnazionale (innovazioni tecniche e non tecniche, inclusi i servizi) tramite azioni pilota e congiunte per affrontare sfide sociali come il cambiamento demografico;
- promuovere lo sviluppo di partenariati transnazionali, cooperazione *cluster-to-cluster*, reti innovative e iniziative simili;
- supportare la riduzione del divario digitale, affrontando lo sviluppo sostenibile, la resilienza ai cambiamenti climatici, nonché il benessere – inclusi la salute per i giovani e gli anziani, ospedali e assistenza domiciliare – e le tendenze demografiche;
- sviluppare e realizzare servizi come: *e-government*, *e-learning*, *e-marketing* o strumenti digitali per la produzione industriale e creativa;
- sostenere lo sviluppo di *cluster* transnazionali e macro-regionali nei settori emergenti come le industrie creative e digitali; dispositivi medici, nonché il turismo sostenibile, ecc.;

Asse di Priorità 2: sostenere una Regione Adriatico-Ionica più verde e resiliente ai cambiamenti climatici;

Obiettivo Specifico 2.1: potenziare la resilienza ai cambiamenti climatici, disastri naturali e causati dall'uomo:

- sviluppare, implementare e promuovere strategie di adattamento ai cambiamenti climatici transnazionali, piani e soluzioni di test con focus sulla salute delle persone, la preservazione del patrimonio naturale e culturale e le aree urbane;
- nell'ambito delle attività di Pianificazione spaziale marittima, sviluppare piani congiunti transnazionali e azioni pilota per potenziare la resilienza ai cambiamenti climatici negli ecosistemi marini; progettare e implementare strategie e piani d'azione a livello locale, regionale e nazionale per la salvaguardia delle risorse idriche (gestione delle acque piovane, ritenzione delle acque dei fiumi e dei laghi, scarsità d'acqua, acqua potabile, disponibilità d'acqua, previsione agricola, allevamento, industria e popolazione).

Obiettivo Specifico 2.3: Sostenere la preservazione e protezione ambientale:

- raccogliere informazioni pertinenti e utilizzarle per sviluppare materiale di sensibilizzazione per rafforzare le sinergie e aumentare la preparazione tra i decisori e amministratori locali/regionali/nazionali per mettere in atto azioni volte a migliorare i quadri normativi, la governance e i sistemi di gestione delle aree marine/naturali protette esistenti o in corso;
- scambio di buone pratiche e test di soluzioni per un turismo sostenibile, attraverso approcci partecipativi e governance multilivello;
- identificare e testare azioni congiunte per garantire la sostenibilità dei prodotti alimentari e agricoli tradizionali (es. salvaguardia di vecchi semi, allevamento animale tradizionale, ecc.) per sostenere la filiera alimentare a km zero, la sicurezza alimentare e la qualità;

- contribuire alla generazione di impatti positivi sulla salute della popolazione Adriatico-Ionica attraverso l'identificazione di buone pratiche e l'implementazione di azioni pilota volte a ridurre l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo;
- definire azioni congiunte per migliorare la conservazione del suolo e dell'acqua garantendo la raccolta dei dati e la loro disponibilità pubblica (es. alimentare le reti UE come la *Data Network – EMODnet*, lo spazio dati agricoli).

Asse di Priorità 3: sostenere una Regione Adriatico-Ionica *carbon neutral* e meglio connessa;

Obiettivo Specifico 3.1: rafforzare un sistema di mobilità intelligente e *carbon-neutral*.

- sviluppare e testare strumenti/soluzioni innovative di pianificazione per prevedere la domanda futura di trasporto pubblico in vista dell'impatto causato dai cambiamenti socio-demografici attuali e dalla situazione pandemica presente sulla mobilità intermodale nazionale, regionale e locale;
 - implementare piani d'azione integrati transnazionali a supporto dello sviluppo dei trasporti ferro-marittimi intesi come modalità di trasporto intermodale e multimodale;
 - mappare le lacune infrastrutturali, tecnologiche, legislative e le barriere alla circolazione delle merci, comprese le variazioni legali e amministrative che ostacolano l'efficienza del trasporto transnazionale, al fine di creare un quadro politico comune di trasporto transnazionale;
 - migliorare l'accessibilità all'interno della regione Adriatico-Ionica, con un focus sulle aree periferiche, alla rete TEN-T attraverso l'implementazione di piani d'azione, affrontando i colli di bottiglia che ostacolano la crescita del settore dei trasporti e lo sviluppo economico.
- Informazioni aggiuntive saranno disponibili a breve.

Scadenza: il bando si apre il **15/04/2025** e scade il **30/06/2025**.

Fonte: sito di [Interreg IPA ADRION](#)

Altre opportunità di finanziamento

Bando “Capitale italiana dell’arte contemporanea” 2027

Il Ministero della Cultura - Dipartimento per le attività culturali - indice la procedura di selezione per il conferimento del titolo di “Capitale italiana dell’arte contemporanea” per l’anno 2027. L’iniziativa intende incoraggiare e sostenere la capacità progettuale e attuativa delle città italiane nel campo della promozione e valorizzazione dell’arte contemporanea,

attraverso la realizzazione, la riqualificazione o la valorizzazione di spazi e aree dedicate alla fruizione, affinché venga recepito, in maniera sempre più diffusa, il valore della cultura per il processo identitario nazionale, per la coesione e l'inclusione sociale, l'integrazione, la creatività, l'innovazione, la crescita, lo sviluppo economico e il benessere individuale e collettivo.

Il bando persegue i seguenti obiettivi specifici:

- realizzare, riqualificare o valorizzare aree e spazi da destinare alla produzione e alla fruizione dell'arte contemporanea;
- valorizzare il territorio e promuovere le competenze locali nel settore della creatività contemporanea, anche coinvolgendo i giovani talenti e gli artisti contemporanei nazionali/internazionali per sviluppare scambi di esperienze professionali e di confronto creativo;
- favorire la costruzione di reti tra enti pubblici (musei, centri d'arte, istituzioni) ed enti privati senza scopo di lucro (associazioni, fondazioni, spazi indipendenti, spazi non-profit) votati alla ricerca e alla sperimentazione sull'arte contemporanea;
- rafforzare la coesione e l'inclusione sociali, nonché lo sviluppo della partecipazione pubblica;
- utilizzare le nuove tecnologie, anche al fine del maggiore coinvolgimento delle giovani generazioni e del miglioramento dell'accessibilità;
- promuovere l'innovazione e l'imprenditorialità nei settori visivi, performativi e creativi anche attraverso la creazione di reti e filiere di settore;
- conseguire risultati sostenibili nell'ambito dell'innovazione culturale;
- promuovere l'immaginario italiano e la creatività nazionale anche al fine di migliorare l'attrattività del territorio nel contesto internazionale;
- contribuire all'incremento del patrimonio artistico pubblico;
- perseguire gli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU.

I progetti presentati dovranno essere finalizzati a valorizzare l'arte contemporanea italiana in tutte le sue declinazioni e attraverso i molteplici linguaggi espressivi, con particolare riguardo alle arti visive, alla performance art, all'arte digitale e multimediale, alla fotografia, alla creatività urbana, al design e graphic design, secondo una prospettiva di interazione con altre discipline della creatività contemporanea.

Tutte le produzioni artistiche non effimere realizzate nell'ambito del progetto devono rimanere di proprietà pubblica e devono essere destinate a incrementare il patrimonio di musei e luoghi della cultura del territorio di riferimento.

Beneficiari: comuni italiani, in forma singola o aggregata.

Cofinanziamento: € 1.000.00000.

Scadenza: 15/06/2025

Fonte: sito del [Ministero della Cultura](#)

Premio Giacomo Matteotti 2025

La Presidenza del Consiglio dei Ministri indice la ventunesima edizione del Premio nazionale intitolato a Giacomo Matteotti.

Il Premio viene assegnato ad opere che illustrano gli ideali di fratellanza tra i popoli, di libertà e giustizia sociale che hanno ispirato la vita di Giacomo Matteotti.

Il Premio è suddiviso nelle seguenti sezioni:

1 – Sezione "saggistica": opere in lingua italiana di carattere saggistico di autori, anche stranieri, viventi alla data di pubblicazione del presente bando, pubblicate in volume per la prima volta nel periodo ricompreso tra il 01/01/2023 ed il 31/12/2024. Le opere devono essere accompagnate da una lettera di presentazione dell'editore ovvero da una autodichiarazione del partecipante in caso di presentazione di un'opera pubblicata in modalità *self-editing*;

2 – Sezione "opere letterarie e teatrali": opere in lingua italiana di carattere letterario, teatrale e poetico (nella loro stesura o messa in scena) di autori, anche stranieri, viventi alla data di pubblicazione del presente bando, pubblicate in volume o rappresentate al pubblico per la prima volta nel periodo ricompreso tra il 01/01/2023 ed il 31/12/2024. Le opere pubblicate in volume devono essere accompagnate da una lettera di presentazione dell'editore ovvero da una autodichiarazione del partecipante in caso di presentazione di un'opera pubblicata in modalità *self-editing*;

3 – Sezione "tesi di laurea": possono concorrere al Premio coloro che abbiano conseguito la laurea o il dottorato in qualsiasi Università, italiana o straniera, nel periodo ricompreso tra il 01/01/2023 ed il 31/12/2024, discutendo una tesi, in qualunque disciplina, sulla figura di Giacomo Matteotti o sugli ideali che ne hanno ispirato la vita. Le tesi, in lingua italiana, devono essere accompagnate da una lettera di presentazione del relatore, ovvero del preside della facoltà universitaria di riferimento.

Premio:

- **Sezione "saggistica":** assegnazione di una somma di denaro pari ad €10.000, al lordo delle ritenute di legge per l'opera risultata vincitrice;

- **Sezione "opere letterarie e teatrali":** assegnazione di una somma di denaro pari ad € 10.000, al lordo delle ritenute di legge per l'opera risultata vincitrice.

- **Sezione "tesi di laurea":** sono previste due tesi vincitrici a pari merito e consiste, per ciascun lavoro, in un'assegnazione di una somma di denaro pari ad € 5.000, al lordo delle ritenute di legge.

Scadenza: entro 90 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana

Fonte: sito della [Presidenza del Consiglio dei Ministri](https://www.presidenteconsiglio.it/)

Contributi ai comuni per studi di fattibilità per l'attivazione di *hub* urbani e di prossimità

Al fine di favorire la costituzione e l'attivazione degli *hub* urbani e di prossimità di cui alla L.R. 12/2023, la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha approvato i criteri per l'assegnazione ai comuni dei contributi per la redazione di studi di fattibilità per l'attivazione di *hub* urbani e di prossimità.

In particolare, gli studi di fattibilità dovranno sviluppare i seguenti elementi:

- identificazione e perimetrazione dell'area che si intende candidare ad *hub* urbano o di prossimità;
- analisi delle caratteristiche territoriali e socio-economiche dell'area e del tessuto imprenditoriale, con approfondimento sulla rete commerciale e distributiva, in rapporto anche al territorio comunale nel suo complesso;
- vocazione tematica dell'area in relazione alle risorse territoriali disponibili che agisca sulla valorizzazione dell'attrattività dal punto di vista commerciale e turistico, valutando altresì la presenza di attrattori, materiali ed immateriali a forte connotazione identitaria;
- esigenze ed opportunità di qualificazione del contesto urbano dell'area in termini di qualità urbana, accessibilità, sviluppo di mobilità sostenibile;
- esigenze ed opportunità di qualificazione ed innovazione del sistema imprenditoriale insediato nell'area o interessato ad insediarsi;
- potenzialità di sviluppo dell'area e di crescita;
- bacino di riferimento (in termini di servizi alla comunità e di attrattività turistica).

Sono ammesse: spese per servizi di consulenza e/o prestazioni di servizio, per indagini, studi e analisi, progettazioni, assistenza tecnica; personale del comune proponente con contratto a tempo indeterminato e/o determinato, nel limite massimo del 15% del costo totale previsto e ammissibile.

Beneficiari: comuni del territorio regionale, sentite le associazioni maggiormente rappresentative del settore del commercio e dei servizi provinciali, che intendano attivare *hub* urbani e/o di prossimità.

Può essere presentata una sola domanda di contributo per ciascun comune.

Cofinanziamento: contributo che copre massimo il 50% della spesa ammissibile per i comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti e massimo il 70% per i comuni con popolazione fino 50.000 abitanti, fino ad un importo massimo di € 25.000 e fino ad esaurimento delle risorse disponibili nell'anno di riferimento.

Tale misura potrà essere incrementata di un ulteriore 20% della spesa prevista e ammissibile, per ogni ulteriore *hub* oggetto di proposta e fino ad un massimo complessivo di € 40.000 che, in ogni caso, non potrà risultare superiore alla spesa prevista e ammissibile.

Sono ammesse: spese per servizi di consulenza e/o prestazioni di servizio, per indagini, studi e analisi, progettazioni, assistenza tecnica; personale del comune proponente con contratto a

tempo indeterminato e/o determinato, nel limite massimo del 15% del costo totale previsto e ammissibile.

Scadenza: 30/06/2025

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

Notizie

Cooperazione transnazionale *Interreg*: un paper lancia la riflessione sul suo futuro

Nell'ambito dei programmi di cooperazione transnazionale *Interreg* è stato pubblicato un *paper* intitolato "*Building Solidarity, Driving Synergies and Delivering Change: The Power of Transnational Cooperation*", un documento che sottolinea l'importanza della cooperazione transnazionale tra le regioni europee, esplorando come i progetti che uniscono Paesi e territori diversi possano affrontare le sfide comuni in modo più efficace, stimolando innovazione e cambiamento positivo.

Il documento evidenzia come queste collaborazioni abbiano portato soluzioni concrete in settori cruciali come la sostenibilità, l'inclusione sociale e la resilienza economica. Inoltre, mette in luce diversi esempi di iniziative di successo che hanno generato benefici tangibili per le comunità locali, grazie all'impegno congiunto di enti pubblici, imprese e organizzazioni della società civile.

Il testo esplora anche l'evoluzione dei programmi di cooperazione, mostrando come, fin dagli anni '90, siano passati da progetti più simbolici a iniziative sempre più strutturate e integrate nelle agende politiche regionali ed europee. In questo percorso, viene evidenziato il crescente coinvolgimento degli attori locali e regionali, nonché l'importanza della *governance* multilivello e del *capacity building*.

Inoltre, il *paper* sottolinea come la cooperazione transnazionale non solo ottimizzi le risorse, ma promuova anche una maggiore solidarietà tra le regioni, contribuendo a rafforzare un'Europa più coesa e capace di affrontare le sfide globali come il cambiamento climatico e le disuguaglianze sociali.

Un altro punto importante è la riflessione critica sui limiti e le sfide della cooperazione transnazionale. Tra questi, si citano la difficoltà di coordinamento tra diversi livelli istituzionali, la burocrazia legata ai fondi europei e la discontinuità delle reti una volta terminato il finanziamento. Tuttavia, il documento riconosce anche i numerosi benefici indiretti, come l'apprendimento istituzionale e l'innovazione nelle pratiche di governance.

Infine, il documento guarda al futuro, suggerendo che la cooperazione transnazionale dovrà rafforzarsi ulteriormente per affrontare le crisi contemporanee – come quella climatica, sanitaria e geopolitica – e per promuovere uno sviluppo veramente integrato e resiliente in Europa. L'accento è posto sull'importanza di rafforzare le reti di collaborazione per garantire impatti duraturi e creare un effetto moltiplicatore che porterà vantaggi a lungo termine per tutti i soggetti coinvolti.

In questa fase in cui l'Unione europea si prepara alle proposte legislative e ai dibattiti istituzionali sul futuro bilancio e sulle politiche UE, il paper illustra le potenzialità della cooperazione transnazionale, stimolando la riflessione sul suo ruolo futuro e sul posizionamento di questi programmi *Interreg* nel quadro della Politica di coesione dell'UE.

Fonte: sito di [EuropaFacile di ART-ER](#)

Iniziativa Urbana Europea: 20 progetti selezionati con il 3° bando per Azioni Innovative

A fine marzo sono stati pubblicati i risultati della selezione dei progetti presentati a seguito del 3° bando per Azioni innovative dell'Iniziativa Urbana Europea (EUI).

Su 110 candidature ricevute provenienti da 23 Stati UE, sono stati selezionati per il finanziamento 20 progetti innovativi, che riceveranno complessivamente € 94 milioni dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).

Tra i progetti vincitori figura anche '*Energy2Act*', un progetto guidato dal Comune di Cesena finalizzato a sostenere la transizione energetica della città attraverso la creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili e il lancio di un servizio di consulenza tecnica gratuito in materia di energie rinnovabili.

Il bando, che è stato aperto dal 06/05/2024 al 14/20/2024, era destinato a sostenere progetti per lo sviluppo e la sperimentazione di soluzioni innovative e trasferibili focalizzate su due priorità:

- transizione energetica;
- tecnologia nelle città.

Ciascun progetto, di durata non superiore a 3,5 anni, poteva beneficiare di un cofinanziamento UE fino all'80% dei costi per un massimo di € 5 milioni.

I 20 progetti selezionati con questa terza *Call* si aggiungono ai 36 progetti in corso finanziati con i due precedenti bandi per Azioni innovative: il primo (2022) incentrato sul Nuovo *Bauhaus* Europeo, il secondo (2023) focalizzato sui temi dell'ecologizzazione delle città, del turismo sostenibile e della valorizzazione dei talenti nelle città in declino.

Fonte: sito di [EuropaFacile](#)

Una Politica di coesione modernizzata per rafforzare le priorità strategiche dell'UE

La Commissione europea sta rivedendo la Politica di coesione dell'UE per sostenere meglio la competitività e la decarbonizzazione dell'UE, la difesa e la sicurezza, le regioni frontaliere orientali, gli alloggi a prezzi accessibili, la resilienza idrica e la transizione energetica.

L'obiettivo di questa iniziativa è rendere la politica di coesione più efficace, incoraggiando gli Stati membri e le regioni a investire nelle priorità strategiche europee, mantenendo nel contempo l'attenzione della Politica di coesione sulla riduzione delle disparità economiche, sociali e territoriali. Gli Stati membri saranno invitati a riprogrammare parte dei loro fondi di coesione 2021-2027 per nuovi investimenti nel contesto della revisione intermedia della politica di coesione in corso.

Dato il ruolo delle imprese, indipendentemente dalle loro dimensioni, nel guidare la ricerca, l'innovazione, il trasferimento di conoscenze e tecnologie, la Commissione propone di estendere il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale alle grandi imprese in settori critici, quali la difesa, le tecnologie strategiche e la decarbonizzazione. La Commissione incoraggia inoltre gli Stati membri ad aumentare gli investimenti nelle tecnologie strategiche nell'ambito della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa, al fine di promuovere la competitività e l'innovazione dell'Europa.

La proposta consentirà inoltre agli Stati membri di utilizzare gli attuali finanziamenti per la coesione per costruire infrastrutture resilienti al fine di promuovere la mobilità militare. Sosterrà le capacità produttive delle piccole e grandi imprese del settore della difesa in tutte le regioni dell'UE.

Inoltre, i programmi di coesione nelle regioni frontaliere orientali, colpite in modo sproporzionato dalla guerra di aggressione russa contro l'Ucraina, beneficeranno di un livello di prefinanziamento preferenziale se trasferiranno almeno il 15% dei loro fondi complessivi alle nuove priorità strategiche.

La Commissione propone, in linea con gli orientamenti politici del Presidente, di raddoppiare l'importo dei finanziamenti della politica di coesione destinati agli alloggi a prezzi accessibili. Gli Stati membri potranno inoltre mobilitare finanziamenti pubblici e privati utilizzando un nuovo strumento finanziario istituito congiuntamente con la Banca europea per gli investimenti (BEI). Lo strumento combinerà i finanziamenti per la coesione con le risorse della BEI e di altre istituzioni finanziarie internazionali, nonché con le banche nazionali di promozione e commerciali.

Gli Stati membri saranno in grado di aumentare gli investimenti nella resilienza idrica, anche per quanto riguarda la digitalizzazione delle infrastrutture idriche, la mitigazione degli effetti della siccità e della desertificazione.

I finanziamenti a titolo della coesione sosterranno gli investimenti volti a promuovere gli interconnettori energetici e i relativi sistemi di trasmissione, nonché la realizzazione di infrastrutture di ricarica. Ciò sarà fondamentale per accelerare la transizione energetica e promuovere la mobilità pulita. La proposta faciliterà inoltre il finanziamento delle misure di decarbonizzazione.

Mentre tutti i progetti di coesione sviluppati nell'ambito delle priorità strategiche dell'UE avranno diritto a un massimo del 30% del prefinanziamento, i programmi di coesione, che trasferiranno almeno il 15% dei loro fondi complessivi a tali priorità, beneficeranno di un livello ancora più elevato di pagamenti anticipati.

Inoltre, i finanziamenti dell'UE per gli investimenti nelle priorità strategiche copriranno fino al 100% dei costi in tutte le regioni.

Le modifiche delle normative sulla politica di coesione, proposte nel contesto della revisione intermedia del 2025, saranno discusse dal Parlamento europeo e dal Consiglio.

Fonte: sito della [Commissione europea](#)

Eventi

Interreg IPA ADRION: evento di lancio della seconda call

Data: 29/04/2025, dalle 9.30 alle 16.00

Luogo: Bologna - sede della Regione Emilia-Romagna - viale della Fiera 8 – Sala XX Maggio

L'evento ha l'obiettivo di fornire informazioni sulle caratteristiche principali della *Call*, la cui apertura è prevista per il 15/04/2025 con scadenza 30/06/2025, e dare indicazioni pratiche su come preparare e presentare una buona proposta di progetto.

Durante, l'incontro si terranno sessioni di domande e risposte e di *networking*.

L'evento è rivolto ai potenziali candidati e agli stakeholder interessati.

Grazie a questa iniziativa, sarà possibile:

- porre tutte le domande relative alla procedura di candidatura;
- avere un contatto diretto con il personale del programma: Autorità di Gestione, Segreteria Congiunta e Punti di Contatto Nazionali;
- partecipare a sessioni tematiche e tecniche che coprono le priorità finanziate.

Si richiede l'iscrizione entro il **18/04/2025** a [questo link](#)

L'evento, che si svolgerà in lingua inglese, è in presenza. Sarà garantita la diretta *streaming* della sessione mattutina.

L'agenda e tutte le informazioni pratiche seguiranno a breve.

Fonte: sito di [Interreg IPA ADRION](#)

Ricordati che, per rimanere sempre aggiornato, puoi seguirci quotidianamente sui nostri canali [Facebook](#), [Twitter](#) e [Instagram](#)

A cura dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi